

**PREMIO NAZIONALE GENTILEZZA**  
**3<sup>A</sup> EDIZIONE**  
**DISCORSO DOTT. GIORGIO AIASSA**

Mi unisco ai ringraziamenti che hanno fatto il signor Sindaco Federico Pizzarotti ed il giornalista Pino Agnetti. Non mi azzardo a fare nomi perché siete tutti importanti e non vorrei trascurare qualcuno...grazie grazie grazie!

Grazie perché con la vostra presenza ci date il coraggio a continuare e date importanza al nostro Movimento.

La presenza del Sig. Elvio Ubaldi mi spinge a spiegare come è nato il nostro Movimento.

Eravamo nel 2000 stavo per assumere la presidenza del Rotary Club ed il Sig. Ubaldi, allora Sindaco, mi ha invitato a diffondere a Parma il principio rotariano del servire: Mentre svolgi il tuo lavoro fai qualcosa anche per gli altri e la società.

Facile a dirsi, ma per me quasi impossibile da realizzare. La soluzione quando mia moglie Marta, mi mostrò su Internet che esiste il Movimento Mondiale della Gentilezza. Conosceva perfettamente l'inglese e mi spiegò che per il World Kindness Movement la gentilezza è interpretata in ogni suo significato, non come da noi, che viene spesso assimilata solo alla pura cortesia.

Mi trascinò quindi a Singapore alla 3<sup>A</sup> Conferenza Mondiale della Gentilezza.

Così che, entusiasti dei loro obiettivi, e con la collaborazione di alcuni amici abbiamo fondato il Movimento Italiano per la Gentilezza e siamo diventati rappresentanti in Italia del World Kindness Movement.

L'idea è quella di promuovere la gentilezza come valore individuale e sociale, come disponibilità verso il prossimo e verso la comunità in cui viviamo.

Qui, oggi, il World Kindness Movement avrebbe dovuto essere rappresentato dal suo presidente Mr. Micheal Lloyd, proveniente dall'Australia, ma purtroppo ieri ci ha comunicato che per un importante impegno sopravvenuto non può venire ed ha incaricato a rappresentarlo la sig.ra Cristina Milani, cittadina svizzera, che siede al mio fianco.

Il Presidente internazionale, avrebbe potuto portarci dall'Australia, dove abita, la testimonianza del senso civico che regna in quel paese fondato pochissimi secoli fa da immigrati che si sono organizzati in nazione e quindi sentono lo stato e la cosa pubblica come cosa propria e ne hanno cura.

A questo proposito vi voglio raccontare un fatto che è capitato a me e mia moglie in quella nazione perché può indicare ciò che vorremmo vivere in Italia.

In auto avevamo già percorso 600/700 km di strada rettilinea, tagliata nel deserto, senza vedere una casa o anima viva, abbiamo incrociato solo autotreni e tre auto. Il centro abitato più vicino era a circa 100 km quando, sulla destra, abbiamo visto una recinzione. All'interno un barbecue, due ombrelloni con i tetti di paglia, un tavolo e un piccolo locale con bagni e docce, un lavabo e un mobiletto sul quale c'erano in bella evidenza tovagliette di carta, salviette di cotone e sapone.

All'esterno del locale 3 biciclette sportive, dentro una ragazza e due ragazzi stavano pulendo, asciugando e mettendo in ordine. Mia moglie si rivolge loro dicendo "Complimenti tenete molto in ordine questo locale". Loro si guardano l'uno l'altro sorridendo e rispondono "But this is not our job – Questo non è il nostro lavoro! Siamo arrivati dalla città pieni di polvere e sudore, abbiamo fatto la doccia ed è giusto che si asciughi dove abbiamo bagnato e si rimetta in ordine....."

Questo è il nostro sogno: che il senso civico conquisti gli italiani in modo che lo esercitino spontaneamente con passione e gioia, non perché obbligati. ....

Non sarà facile, ma il grande giornalista Indro Montanelli diceva "LE BATTAGLIE SI FANNO IN QUANTO DEGNE, NON CON LA GARANZIA DI VINCERE LA GUERRA!" .....

In questi 12 anni abbiamo cercato di parlare a tutti, perché tutti interpretino la gentilezza come valore positivo e sociale. Soprattutto abbiamo portato il nostro messaggio nelle scuole dove torneremo anche quest'anno, perché i giovani sono la nostra speranza.

Per fortuna le attività ed i programmi che abbiamo realizzato in campo nazionale ed internazionale (ad esempio le conferenze che abbiamo tenuto a Trani, in Puglia, a Trieste, a Firenze, a Montecarlo...), stanno dando buoni risultati.

Da qualche anno inviamo ad almeno 100/120 testate giornalistiche, radio e tv un comunicato stampa invitandole a promuovere il 13 novembre la Giornata Mondiale della Gentilezza esponendone gli obiettivi.

Avrete visto che anche quest'anno molti giornali e riviste ne hanno parlato. Il Corriere della Sera ne ha scritto un'intera pagina.

Io stesso nei giorni 12 e 13 novembre sono stato intervistato, come Presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, in diretta da 6 radio nazionali e locali, ed ho messo in evidenza i nostri obiettivi.

Era successo anche in passato, potete guardare sul nostro sito [www.gentilezza.it](http://www.gentilezza.it) l'intervista rilasciata nel .....a Carlo Cammarella di Periodico Italiano.

Siamo a conoscenza che in Italia sono nati di recente anche altri 5 movimenti con i quali siamo in contatto, e che, seppur con diverse sfumature, diffondono la gentilezza.

Ora chiedo la vostra collaborazione.

Abbiamo creato quel bigliettino, che vi è stato consegnato, spero abbiate avuto il tempo di leggerlo. Li ritroverete sul desk in uscita. Prendetene tanti quanti sono gli atti di gentilezza che intendete fare. Vi invitiamo ad utilizzarli come passa-parola.

Vi sentite di farlo? Tenetelo nella tasca più comoda, le occasioni per fare un atto gentile sono tante e possono capitare nel momento più impensato. Approfittatene, siate gentili ed otterrete un "grazie" in seguito al quale consegnerete il bigliettino su cui sono indicati i nostri obiettivi.

Contemporaneamente guardatevi dentro e scoprirete quell'intima gioia che si prova aiutando gli altri.

Proprio per festeggiare la Giornata Mondiale della Gentilezza nel 2010 abbiamo istituito il Premio Nazionale Gentilezza, un riconoscimento da conferire ogni anno a gruppi o singoli che abbiano compiuto gesti o attività particolarmente encomiabili e di alto contenuto civile.

A questo punto non abbiamo avuto che l'imbarazzo della scelta, perché in Italia, se è vero che le cose vanno male, dobbiamo però riconoscere che vi sono tantissime associazioni di volontariato veramente meritevoli, che coinvolgono molte brave persone disposte a portare il loro aiuto in tutti i campi spinte dall'amore per il prossimo e dal desiderio di provarne un'intima gioia.

Nel 2010 abbiamo premiato i Volontari della Protezione Civile, è venuto da Roma a ritirare il premio il Dott. **Roberto Giarola** del Dipartimento della Protezione Civile ed ha accompagnato il Sig. Gianluca Siciliano come rappresentante dei Volontari che si era particolarmente distinto in quegli anni.

Nel 2011 il Premio è stato conferito ai Volontari dell'A.V.I.S. che dimostrano di donare il sangue solo per la gioia di farlo infatti non conoscono nemmeno le persone che beneficeranno della loro donazione. Chi più di loro potevano meritarselo?

Quest'anno, alla sua 3<sup>a</sup> edizione, il Premio viene assegnato ai Volontari del Telefono Azzurro, un'associazione che dal 1987 s'impegna a favore dell'infanzia e dell'adolescenza ... e qui penso che tutti voi concorderete che non c'è nulla di più gentile che adoperarsi per il bene dei bambini.

Idealmente vogliamo estendere la nostra manifestazione di gratitudine anche ai numerosi gruppi, forse meno noti del Telefono Azzurro, che lavorano nei modi più diversi, ma con le medesime finalità, solo due esempi: "Caramella Buona" e "Associazione Giocamico"